VareseNews

Pagelle Pro Patria: Piu segna “di testa”, Ferri trova il gol, Vezzoni mezzala scatenata

Pubblicato: Lunedì 6 Febbraio 2023

DEL FAVERO 7 – Terza partita consecutiva senza prendere gol, tre sono pure le occasioni del Vicenza. Nel primo tempo smanaccia in angolo una velenosa punizione spiovente di Ronaldo, nella ripresa si accende un doppio duello contro il capo-cannoniere e subentrante Ferrari: prima una bella parata a mezza altezza, poi un diagonale che fa la barba al palo e schizza fuori. In “stand-by” per 88 minuti della partita ma pronto “plug and play” all’occorrenza

MOLINARI 6,5 – Al numero 5, schierato braccetto destro, spetta il compito di impostare la manovra dalla difesa. In fase di possesso segue la falsa-riga già vista in atto da Saporetti e alza il pallone per superare il centrocampo e innescare Piu. A volte a causa del pressing avversario si prende qualche rischio nel provare a farlo, cosa che non succede mai in fase difensiva.

LOMBARDONI 7 – Solita prestazione maiuscola del difensore che nel finale regala due emozioni contrastanti nel finale di partita: all’uscita di Bertoni veste la fascia da capitano, nel recupero zoppica vistosamente ma stringe i denti fino al triplice fischio.

BOFFELLI 7 – Sulla carta il principale avversario della partita di “Mr. 100+ presenze” sembrerebbe essere Giacomelli, ma il trequartista è più occupato a salire e fare da raccordo ai due mediani che affacciarsi davvero negli ultimi 25 metri per la rifinitura. A turno con Lombardoni si prende quindi il compito di marcare stretto Della Morte quando l’attaccante prova a tenere alto il Lane Rossi. Nel

secondo tempo invece argina Stoppa in duelli che si manifestano sempre e comunque più vicini alla bandierina del corner che dall'area di Del Favero.

PEROTTI 6,5 – Una partita di enorme quantità quella del ventenne, che nasce attaccante ma che oramai sa fare della difesa e dei tackle una delle sue armi principali lungo tutto la fascia di destra. Pecca ancora forse nel tempismo di alcune giocate palla al piede, quando potrebbe essere più veloce nello scegliere se puntare l'uomo o scaricare la palla. I segnali, però, al suo primo anno di e tra i "Pro" sono più che positivi.

dall' 80? **Saporetti** SV – Può comunque fregiarsi dell'undicesimo clean sheet della squadra

VEZZONI 7,5 – Ancora una partita giocata per necessità mezzala, ancora un voto oltre alla sufficienza, con la migliore prestazione nei suoi due anni a Busto Arsizio (il primo caratterizzato da un lungo infortunio). Oltre all'assist coi tempi e le misure perfette per Piu, gioca una partita in cui è vincitore e conquistatore di un numero importante di seconde palle, facendosi spesso e volentieri trovare al posto giusto nel momento giusto. Procura un giallo a Sandon e mette in porta Stanzani sul finire del primo tempo con una visione da trequartista, ma il compagno di reparto spreca la chance.

> La Pro Patria non smette di stupire: superato anche il Vicenza

BERTONI 6,5 – Ritornato titolare inamovibile non solo perché al momento è senza concorrenza ma soprattutto per merito, per "la capacità di azione" in un ruolo delicato del campo. Contro il Vicenza spiccano maggiormente le sue letture difensive contro una mediana veneta (Ronaldo – Greco) molto forte sia fisicamente che qualitativamente.

Dal 66? BRIGNOLI SV: Sfortunato, esce dal campo sconsolato dopo poco meno di un quarto d'ora.

Dal 88? VAGHI SV – Turno di riposo, 5 minuti defaticanti quando la partita già in cassaforte

FERRI 7+ – Nel giorno in cui vince il premio come tigrotto del mese di gennaio la mezzala mette a referto anche il primo gol stagionale, premio meritato per la stagione maiuscola in fase di interdizione e raccordo. Certo, Pasini gli dà una mano, anzi un piede, e beffa Iacobucci sul tiro del numero 25, ma la fatal deviazione è la giusta ricompensa ed è la conseguenza di un suo inserimento in area: marchio di fabbrica tornato a essere decisivo.

NDRECKA 6,5 – Ennesima performance da cyborg per quanto riguarda la corsa sulla fascia di sua competenza, quella mancina. Mostra tuttavia il suo lato umano, fatto di carne e sangue, quando perde letteralmente le staffe su buon contropiede da lui condotto: Pasini devia con il braccio un pallone diretto a Piu diretto dentro l'area e il direttore di gara non prende nessun provvedimento. Anzi, un cartellino giallo per l'esterno biancoblu per le vistose proteste.

STANZANI 6 – Senza dubbio sul suo voto in pagella incidono due chance nette sprecate, azioni che avrebbero potuto mandare la Pro Patria sul 2 a 0 con diversi minuti di anticipo tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo. Il numero 7 bolognese è però bravo a ritagliarsi un ruolo da protagonista in una partita in cui una delle principali trame della Pro Patria è alzare il pallone in area per Piu. In particolare sul mancato colpo del due a zero: è lui a costruirsi l'azione e condurre la palla fino al limite dell'area di rigore

dal 66? **PITOU 6+** – Fa quello che meglio gli riesce, mandare in tilt chi prova a rubargli palla.

PIU 7+ – Non sarebbe dovuto essere della partita, almeno non secondo i piani iniziali di Vargas, e

invece il risentimento muscolare di Castelli fa in modo che l'attaccante sia in campo dal primo minuto. Prove del gol già al 4?, poi al 40? inzuccata di testa che vale il vantaggio e la quinta rete personale, la seconda consecutiva. Nell'esultanza imita Rushford, ci vuole testa, lui ce la mette sia in senso stretto che in senso figurato.

dal 78? **CITTERIO 6,5** – Entra con il compito visto nelle ultime uscite: tenere la palla lontana dalla porta di Del Favero e il più possibile vicino alla bandierina del Vicenza. Promosso.

> Calcio, Serie C: Pro Patria – Vicenza in diretta

Marco Tresca
marco.cippio.tresca@gmail.com